

La **Regione Piemonte** e la **Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus** presenteranno i risultati della ricerca **“Turismo per Tutti e Piemonte for All: Indagine sulla percezione dei Tour Operator Internazionali”** presso la Borsa Internazionale del Turismo- Bit 2013 , **venerdì 14 febbraio, alle 14:45** (Stand E29 E35 G24 G30 - Pad. 01).

L'intervento è inserito nel palinsesto dei seminari informativi e divulgativi (conference) sul tema del **Turismo per Tutti**, organizzati da **IsITT**, in collaborazione con **Reatech Italia** (fiera-evento per il mondo della disabilità), nell'ambito delle attività del **Comitato per la Promozione e il Sostegno del Turismo Accessibile** - Struttura di Missione per il Rilancio dell'Immagine dell'Italia - Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport.

Tra le azioni del progetto **Turismabile 2012**, l'Indagine è stata effettuata su un campione di **400 realtà** operanti a livello nazionale ed internazionale nel turismo (**Tour Operator**) e rappresenta una riflessione su quanto il “turismo per tutti e Piemonte for All” sia conosciuto, considerato e messo in atto dagli operatori del comparto turistico.

Sebbene il turismo accessibile sia ancora oggi considerato, nell'accezione comune, un mercato di nicchia per cui non esiste una reale domanda, dall'indagine emerge che **l'85% del campione si è in qualche modo confrontato con la realizzazione di viaggi accessibili.**

Altro aspetto interessante portato alla luce dall'indagine: **il 20% del campione ritiene la disponibilità di camere accessibili un elemento cruciale per lo sviluppo del turismo accessibile.** Spesso infatti i Tour Operator che necessitano di sistemare più persone con disabilità devono fare i conti con strutture che dispongono in media di due o tre camere accessibili in tutto. Questa contraddizione dovrebbe far riflettere sull'importanza del concetto di **qualità**, anche estetica, delle soluzioni

accessibili, puntando l'attenzione sulla **promozione della progettazione universale e inclusiva**.

Come afferma **Gianni Ferrero**, direttore della Cpd, *"Non si può più pensare di sviluppare in modo serio e concreto il "turismo per tutti" senza un coinvolgimento diretto e completo degli operatori e dei professionisti del turismo così come non si può prescindere dal focalizzare l'attenzione sull'importanza della "qualità" delle soluzioni messe in atto –sia in termini tecnici, sia in termini estetici, sia in termini di usabilità e fruibilità da parte di tutti- e sulla stabilità dell'iniziativa nel lungo periodo"*.

Dall'Indagine, **il Piemonte emerge come la terza regione d'Italia più accessibile**. Un'immagine del Piemonte in continuo consolidamento, quale "destinazione accessibile" e meta privilegiata del turismo per tutti.

L'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte commenta: *"Un dato positivo, che mi auguro rappresenti, per tutti noi che nel turismo lavoriamo quotidianamente, non un punto d'arrivo, ma d'inizio"*.

L'Indagine rappresenta anche una lettura **sulle potenzialità del mercato, tra punti di forza e criticità**. Dalle parole di **Alberto Corti** Direttore Federviaggio - Confturismo *"A questa indagine va dato innanzitutto atto di avere brillantemente lavorato proprio sul versante della cosiddetta "intermediazione". Il quadro che ne emerge presenta aspetti davvero interessanti"*. Come ad esempio il fatto che quasi un terzo del campione concorda nel riconoscere come **strumento di promozione più efficace l'organizzazione di workshop e fam trip specifici destinati agli operatori del settore**. Questi sistemi consentono infatti agli operatori la verifica diretta del livello di fruibilità di strutture, risorse e servizi.

La presentazione dei risultati dell'Indagine è quindi un appuntamento importante, per tutti coloro che operano e credono nel turismo per tutti.

Perché, come sottolinea **Franco Bompreszi**, giornalista a cui è affidata l'introduzione ai lavori, *"Viaggiare è vivere. Offrire opportunità di turismo in piena accessibilità non*

è solo un'azione corretta dal punto di vista dei principi universali sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. E' soprattutto un'operazione imprenditoriale intelligente, lungimirante, carica di vantaggi, anche economici. Ecco perché un'attenta lettura di questa preziosa indagine offre non solo motivi di riflessione, ma strumenti concreti per operare subito un'accelerazione nelle buone prassi da seguire."